

Stele dei 400 anni

di **Antonio Crasto**

La stele

Questa stele è conservata al Museo del Cairo e classificata col n. 60539.

Essa fu fatta scolpire da Ramesse II, forse nei primi anni di regno, per onorare "i padri di suo padre" e il padre Sethy I, che, da semplice visir coreggente, commemorò ad Avaris, durante il regno di Ramesse I o negli ultimi anni di Horemheb, i 400 anni dell'arrivo degli Hyksos e l'edificazione del tempio nella capitale Hyksos, Avaris, dedicato agli dèi sincretici Seth / Sutekh.



La venerazione del dio "cattivo" Seth da parte degli Hyksos è giustificabile con l'opposizione al grande dio degli Egizi, Osiride, mentre quella del dio cananeo Sutekh era chiaramente legata all'origine del Vicino Oriente degli Hyksos.

Sembra meno giustificabile il culto che i faraoni della XIX dinastia ebbero per il dio degli Hyksos, Seth / Sutekh, il cui culto fu subito introdotto ad Avaris, la nuova capitale degli Hyksos nel Delta orientale.

Al riguardo l'Egittologo F. Crombette scrive¹ che questa stele ha dato dei grattacapi agli Egittologi, a causa delle stranezze in essa riportate, che suggeriscono varie interpretazioni e sembrano non avere un'univoca soluzione.

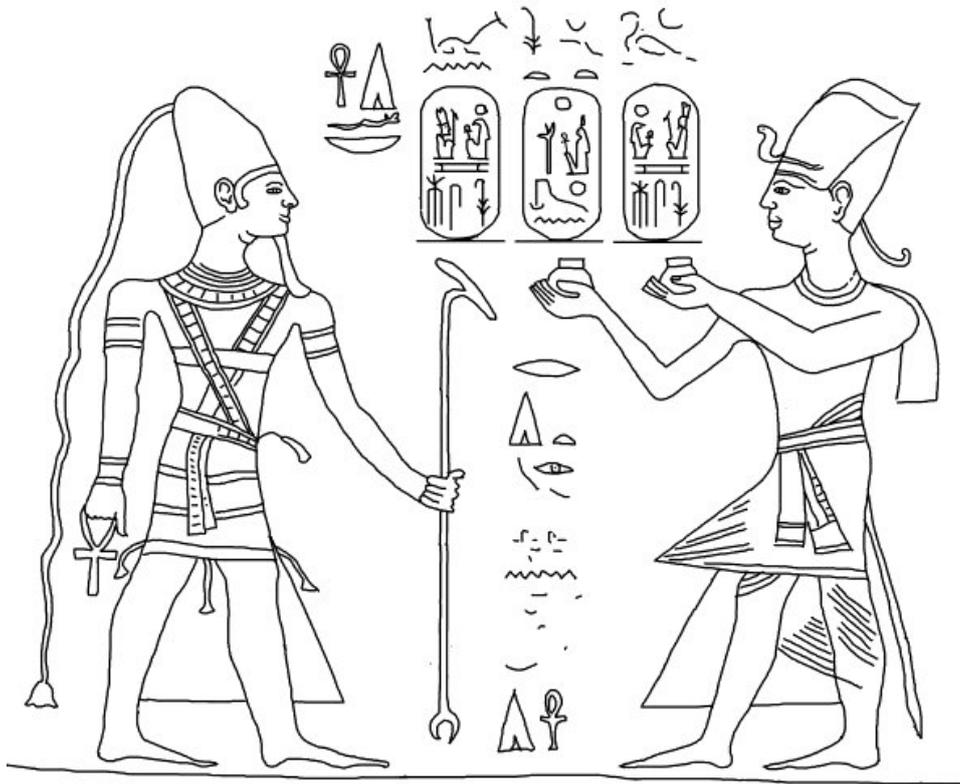
Già nella prima riga troviamo la prima anomalia. Ramesse II si rivolge al dio Seth / Sutekh, chiedendo a lui una lunga vita, come se avesse in qualche modo messo in secondo piano gli dèi egizi più importanti.

Riferimento a Seth / Sutekh, che viene subito dopo compensato introducendo il titolo di Horus di Ramesse II "Toro possente, amato da Maat".

La rappresentazione del dio Seth / Sutekh, al quale Ramesse II offre due ampolle di vino, presenta evidentemente riferimenti egizi e del Vicino Oriente.

Il dio ha lo scettro was, l'ankh e la barba, ma il suo copricapo e il vestito sono cananei / mesopotamici².





La stele è rovinata e il testo non è purtroppo leggibile per intero. Una possibile traduzione del testo rimasto è:

Lunetta superiore

Oh Seth / Sutekh, possa vivere in eterno Usermaatra Setepenra, Ramesse Meri Amon (Ramesse II).

Sia data donazione di vino al padre (celeste) che gli ha dato la vita.

Per il Ka di Seth, figlio di Nut.

Possa tu donare un bel periodo di vita, consentendo di seguire il tuo Ka, al Ka del principe, il sindaco della città, scriba reale, intendente dei cavalli, governatore delle terre straniere e della fortezza di Tjaru.

Registro inferiore

Possa vivere l'Horo, il toro possente, amato da Maat, signore delle feste Sed, come suo padre Ptah-Tenen,

il re dell'Alto e Basso Egitto "Usermaatra Setepenra", figlio di Ra "Ramesse Meri Amon".

Dia vita Ra, padre dagli dèi, colui che rende fertili le Due Terre, al sovrano: Le Due Signore "Protettore dell'Egitto e conquistatore dei paesi stranieri", l'Horo d'oro "Ricco di anni e grande di vittorie".

Possa Ra brillare nel cielo con ciò che desidera il re dell'Alto e Basso Egitto "Usermaatra Setepenra", figlio di Ra "Ramesse Meri Amon", il principe che ha dotato le Due Terre di monumenti in suo nome.

Sua Maestà ha ordinato di erigere una grande stele in granito con inciso il grande nome dei suoi padri, affinché si glorifichi il nome di suo padre, il re dell'Alto e Basso Egitto "Menmaatra", figlio di Ra "Sethy Merenptah".

Anno 400 (in rosso),

4° mese della stagione di Shemu, 4° giorno

il re dell'Alto e Basso Egitto "Sutekh grande di potere", figlio di Ra "Il suo amato nubty Sutekh", amato da Ra-Harakhty che esisterà per sempre e in eterno.

Venga il principe reggente, sindaco della città, visir, portatore del flabello al seguito del re, il capo delle truppe, capo degli arcieri, governatore delle terre straniere e della fortezza di Tjaru, il grande di Medjay, scriba reale, sovrintendente dei cavalli, il maestro delle cerimonie delle feste dell'Ariete, signore di Mendes, primo profeta di Seth, il prete lettore di Uadjet Upet Tauy, sovrintendente dei sacerdoti di tutti gli dei, Sethy, giusto di voce, figlio del principe reggente, sindaco della città, visir, il capo degli arcieri, governatore delle terre straniere e della fortezza di Tjaru, scriba reale, il sovrintendente dei cavalli, Paramessu, giusto di voce, nato dalla signora della casa delle Due Cantanti, Paratiu, giusta di voce.

Lui dice: salute a te o Sutekh, figlio di Nut, grande di potere nella nave dei milioni di anni, a prua della nave di Ra, dal grande grido, possa tu donarmi un bel periodo di vita, consentendo di seguire il tuo Ka e che io sia stabile nel.....

Questo testo ha innescato varie problematiche:

- perché i primi faraoni della XIX dinastia commemorarono i padri dei padri Hyksos e la fondazione del tempio, nella capitale Hyksos, dedicato al dio "cattivo"?
- perché questo evento non fu commemorato dal re in carica, Ramesse I o Horemheb?
- perché la stele commemorativa non fu realizzata da Ramesse I o Sethy I, ma solamente da Ramesse II?

Non viene presentata la data di erezione della stele né il riferimento all'anno di regno del faraone che commemorò l'evento (Horemheb o Ramesse I), ma si presentano gli anni 400 da un non definito evento storico.

Nel testo si parla di due principi reggenti e visir, Sethy e Paramessu, giusti di voce. Sembra dunque possibile che la commemorazione sia avvenuta durante gli ultimi anni di regno di Horemheb.

La problematica più grande, che ha fatto "impazzire" gli Egittologi, è però la presentazione di due cartigli che dovrebbero essere di Sethy I, ma sono completamente differenti da quelli da lui adottati e presentano entrambi il nome del dio Sutekh, una volta associato al nome nubty.



h̄t sp 400 ȝbd 4 šmw sw 4 nswt bity (sth^c; phty) s̄i r^c nri=f(nbity sth) r^c-hr-šty nr wnn=f r nh̄h dt

Anno 400 (in rosso),

4° mese della stagione di Shemu, 4° giorno

il re dell'Alto e Basso Egitto "Sutekh grande di potere", figlio di Ra "Il suo amato nubty Sutekh", amato da Ra-Harakhty che esisterà per sempre e in eterno.

Alcuni Egittologi hanno ipotizzato che si sia voluto considerare Seth / Sutekh come sovrano della dinastia degli dèi e assegnargli un pronome e un nome di fantasia.

Altri ritengono che sia esistito un sovrano Hyksos di nome Nubty. I titoli Neswt Bity (re dell'Alto e Basso Egitto) e SaRa (figlio di Ra) sono, infatti, differenti da quelli conosciuti per i tre sovrani, per cui si è ipotizzato che potesse trattarsi di un faraone del periodo Hyksos.

Per quanto riguarda i titoli enigmatici, si potrebbe pensare che essi siano del principe Sethy. Egli fece la commemorazione ad Avaris da principe, forse coreggente, per cui è ipotizzabile che Ramesse II abbia voluto indicarlo non con i suoi cartigli da faraone, ma con cartigli di fantasia, che richiamassero il dio Seth / Sutekh e che, come ipotizzato da molti Egittologi, Nubty non sia il nome di un faraone, ma un attributo del dio Seth / Sutekh "quello della città di Nubt / Ombos".

In tal caso avremmo:

Neswt Bity Prenome vero di Sethy I	Neswt Bity Prenome di fantasia	Figlio di Ra Nome vero di Sethy I	Figlio di Ra Nome di fantasia
			
mn mAat ra)	stX aA pHTy	stHy mr n ptH	mri=f (nbty stX)
Durevole è il maat di Ra	Sutekh grande di potere	Sethy – amato da Ptah	Il suo amato Sutekh, di Nubt / Ombos

In merito all'interpretazione del titolo Figlio di Ra di fantasia, titolo che ha originato i grattacapi agli Egittologi, Crombette riporta¹, a titolo di esempio, l'interpretazione di:

de Rougé: ... del re dell'Alto e Basso Egitto **Sutex-aa-peh-ti**, figlio del Sole che l'ama, **Nub-ti**

Mariette: ... del re dell'Alto e del Basso Egitto, **Sutekh-aa-Phte**, del figlio del sole che egli ama, **Noubti** ...

Meyer: ... del re (**Seth-a-pehti**), del figlio amato di **Rè (Noubti)** ...

Crombette segnala anche¹ che, secondo molti Egittologi, Nubty potrebbe riferirsi alla città dove il dio Seth era maggiormente venerato, Nubt / Ombos. In tal caso Nubty dovrebbe essere un soprannome del dio Seth "quello di Nubt", esteso per sincretismo al dio Sutekh.

Egli non concorda però con questa interpretazione e tende a interpretare il nome enigmatico del faraone ipotizzando un re Noubti, da lui identificato nel faraone della XVII dinastia Hyksos, Aaqenenra Apophis il Grande, interpretazione che porta Crombette a ipotizzare che i 400 anni siano collegati a una supposta riforma astrologica effettuata da Apophis il Grande.

Antenati di Ramesse I

Secondo Crombette, il sovrano hyksos Bnon, successore di Salitis, per compiacere i re della XII dinastia, nominò il principe Ammenemes IV "gran doganiere di Cusæ". Siccome i principi di Cusæ si erano mostrati molto devoti agli Hyksos, Bnon non poté rifiutar loro una larga ricompensa per la perdita della loro lucrosa situazione.

Bnon, fondatore della XVI dinastia Hyksos, avrebbe dato in sposa una sua sorella al figlio del principe di Cusæ. Il genero di Bnon sarebbe salito al trono, come faraone Hyksos, col nome Khyan, il Pachnan / Apakhnan di Manetone, e sarebbe stato il nonno di Aphopis il Grande, fondatore della XVII dinastia Hyksos.

Il sangue Hyksos si sarebbe tramandato fino al generale Paramessu / Ramesse I, cosa che giustificerebbe la loro devozione a Seth, dio degli Hyksos.

Questa ricostruzione storica di Crombette sembra abbastanza fantasiosa.

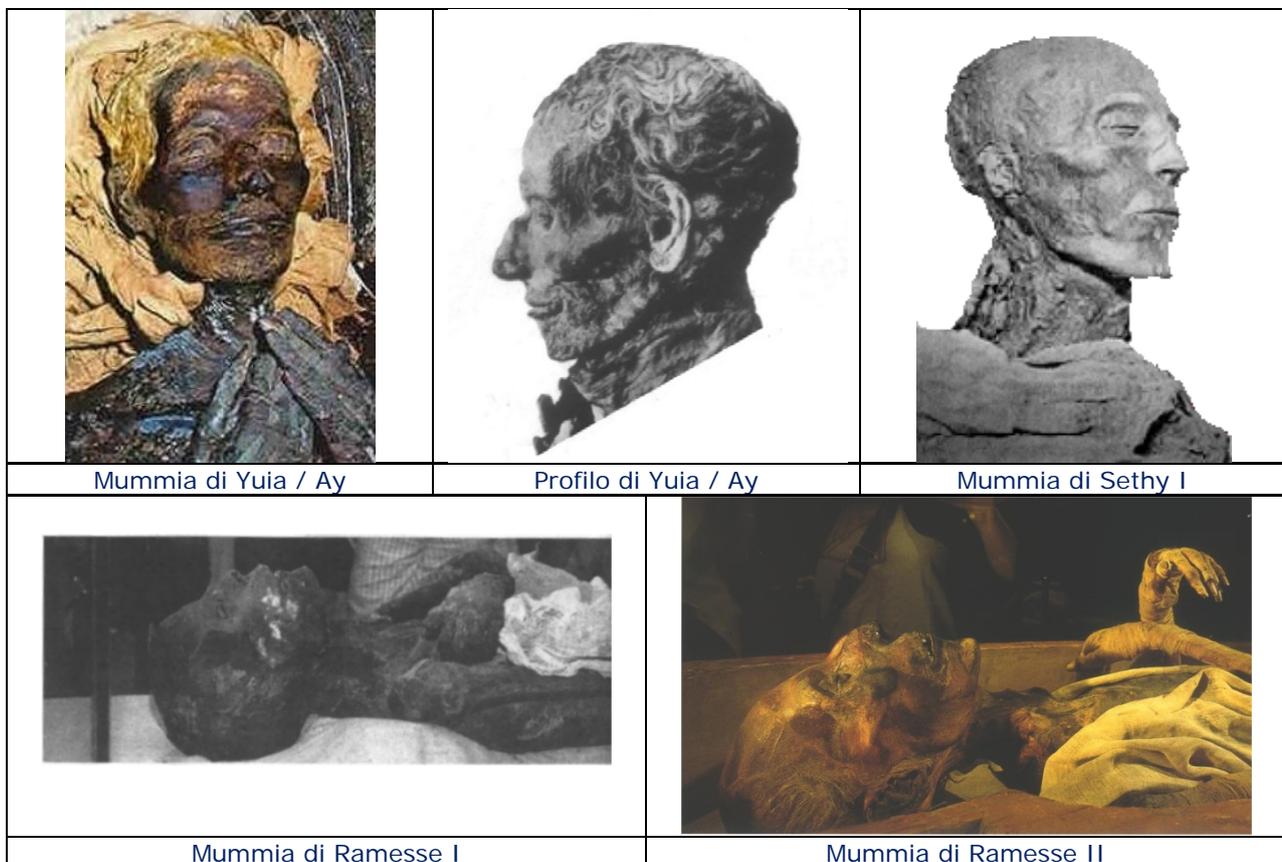
Ritengo, invece, più plausibile supporre che fra gli Hyksos ci fosse una forte componente di Khurriti / Hurriti, fondatori poi del regno di Mitanni.

Una volta entrati in Egitto, grazie ai matrimoni diplomatici di Thutmose IV e Amenhotep III con le principesse mitanniche Mutemuia (Thutmose IV), Gilu Heba / Nefertiti Amenhotep III e Amenhotep IV) e Tadu Heba / Kiya (Amenhotep III e Amenhotep IV), i mitannici in Egitto dovettero riprendere il culto del dio Seth / Sutekh, celebrato dai loro antenati principalmente nella città di Avaris.

Il principe dei Mitanni che più si avvicinò alla corte di Waset / Tebe fu sicuramente Yuia, figlio del re di Mitanni, Artatama I, e fratello di Mutemuia. Alla morte di Thutmose IV salì sul trono proprio il figlio di Mutemuia, Amenhotep III, il quale sposò la figlia di Yuia, Tiye.

La lunga vita di Yuia lo portò a vivere a corte sotto i faraoni: Amenhotep III, Amenhotep IV / Akhenaton, Smenkhkara, Maryaton (reggente), Tutankhaton / Tutankhamon. La mancanza di eredi da parte di Tutankhamon portò Yuia, che durante il regno di Akhenaton aveva assunto il nome di Ay, a essere incoronato faraone, dopo aver sposato la vedova di Tutankhamon, Ankhesenamun.

Ay fu così il primo faraone mitannico, in qualche modo imparentato con i faraoni Hyksos. Ritengo che Paramessu / Ramesse I fosse figlio del capo degli arcieri Isut / Sethy e di Mutnedjemet / Paratiu, figlia del faraone Yuia / Ay. Paramessu sarebbe forse nato e vissuto nella fortezza di Tjaru o Avaris, nel Delta orientale, dove al padre Isut, che vi prestava servizio militare, sarebbe stato posto il soprannome Sethy "l'uomo del dio Seth / Sutekh", forse per la sua venerazione per il dio egizio - cananeo. Dopo la morte di Yuia / Ay, Mutnedjemet avrebbe sposato in seconde nozze il generale Horemheb, così da giustificare la sua successione sul trono d'Egitto. Vista l'impossibilità di avere figli maschi, Paramessu sarebbe stato adottato da Horemheb, diventando principe ereditario e visir. Salito al trono per una strana coincidenza 400 anni dopo l'arrivo degli Hyksos o la fondazione del tempio dedicato a Seth / Sutekh, Paramessu avrebbe incaricato il figlio coreggente Sethy I di commemorare, a suo nome, quest'importante evento in onore dei suoi antenati. Ramesse II, le cui origini hurrite / mitanniche sono forse avallate dalla sua capigliatura ramata e dal naso aquilino, rese omaggio con la stele dei 400 anni al padre, ai "padri di suo padre" e agli dèi sincretici Seth e Sutekh.



Sethy I e Ramesse II decisero, infine, lo spostamento della capitale nel sito della vecchia capitale Hyksos, Avaris, da loro chiamata Piramesse.

Conclusione

Nel mio primo saggio "HASSALEH – L'OCCHIO DI HORUS. Manetone aveva ragione!" avevo scritto, a pagina 165:

«[...] Commemorazione dei quattrocento anni della fondazione del tempio della capitale degli Hyksos, Avaris, dedicato a Seth/Sutekh.

Una stele scoperta a Tanis, eretta da Ramesse II, ci dice che il padre Sethy I, non ancora faraone ma semplicemente visir di Ramesse I, sovrintese alla commemorazione dei quattrocento anni del tempio. 3»

Per il calcolo della data della fondazione del tempio ci dobbiamo rifare dunque all'anno di regno di Ramesse I (1321, 1317 o 1331 a.C. secondo le proposte presentate nei miei tre libri^{4, 5, 6}), per cui l'anno dell'inaugurazione del tempio sarebbe: 1721, 1717 o 1731 a.C. L'ultima data corrisponde bene all'inizio della XV dinastia Hyksos, fondata da Sheshi, il Salitis di Manetone, nel 1714, 1730 o 1730 a.C. secondo le mie proposte. Possiamo dunque ritenere che i 400 anni riguardino effettivamente l'arrivo degli Hyksos in Egitto e l'incoronazione del primo faraone Hyksos o l'inizio della costruzione del tempio dedicato a Seth / Sutekh.

Bibliografia

1. Fernand Crombette, *Cronologia dell'Egitto faraonico*, © CESHE (Belgium) 1995, autorizzazione temporanea a Rosanna Breda, in data 5 aprile 1995, di pubblicare, di pubblicare in forma elettronica l'opera in lingua italiana;
2. Immagini prese dal sito web <http://www.joanlansberry.com/setfind/400years.html>;
3. Alan Gardiner, *La civiltà egizia*, © 1971 e 1997 Giulio Einaudi editore, Torino, pag. 152;
4. Antonio Crasto, *HASSALEH – L'OCCHIO DI HORUS. Manetone aveva ragione!*, © Ugiat 2007 Cagliari;
5. Antonio Crasto, *DENDERA La sacra terra della dea*, © Ugiat 2011 Cagliari;
6. Antonio Crasto, *I Mitanni alla corte dei faraoni*, di prossima pubblicazione.

Antonio Crasto, autore dei saggi sull'antico Egitto:

HASSALEH – L'OCCHIO DI HORUS. Manetone aveva ragione!

DENDERA – La sacra terra della dea

I Mitanni alla corte dei faraoni (di prossima pubblicazione)

Copyright Antonio Crasto

Tutti i diritti riservati.

È vietata la pubblicazione dell'articolo, anche in modo parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'autore.